



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

AVVISO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI AGLI ARTT. 72 e 73 DEL D. LGS. N. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE", PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA (ADP) 2022-2024 SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE BASILICATA

Sommario

1. PREMESSE	3
2. OBIETTIVI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E RISORSE DISPONIBILI.....	3
3. DEFINIZIONE DEI BUDGET D'AMBITO, NUMERO DEI PROGETTI DA INDIVIDUARE E IMPORTI DA DESTINARE	8
4. DESTINATARI DELLE RISORSE E LORO REQUISITI	10
5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	11
6. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ E IRRICEVIBILITÀ' DELLE DOMANDE.....	12
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	12
8. GRADUATORIE.....	14
9. AZIONI DI COORDINAMENTO CON GLI AMBITI SOCIO TERRITORIALI (ATS)	15
10. SPESE AMMISSIBILI	16
11. SPESE NON AMMISSIBILI	18
12. ATTIVITÀ DEI VOLONTARI.....	19
13. RISORSE AGGIUNTIVE APPORTATE DAI DESTINATARI.....	19
14. DURATA DEI PROGETTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	19
15. RIMODULAZIONI DELLA SPESA	20
16. GARANZIE	21
17. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI	22
18. IRREGOLARITÀ' E REVOCA DEL FINANZIAMENTO	22
19. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	23
20. PUBBLICITÀ DELL'AVVISO E INFORMAZIONI.....	24
21. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ.....	24
22. TUTELA DELLA PRIVACY	24
23. ACCESSO AI DOCUMENTI	24
24. FORO COMPETENTE	25
25. NORME FINALI.....	25
ALLEGATI.....	25

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso è emanato sulla base delle disposizioni contenute:

a) nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore; d'ora in poi anche: Codice) con particolare riferimento agli artt. 5,46, 54, 72, 73 e 101, commi 2 e 3; b);

b) nell'atto di indirizzo adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi MLPS) con il D.M. n. 141 del 02.08.2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171, che, fra l'altro:

- individua gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili;

- destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2022-2024 alla promozione e al sostegno di interventi di rilevanza locale in favore delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Fondazioni iscritte al RUNTS;

- attribuisce alla Regione Basilicata l'importo complessivo di Euro **1.599.014,00**, ripartito come di seguito, per le diverse annualità del triennio di programmazione:

Annualità	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Assegnazione	€ 575.646,00	€ 490.364,00	€ 533.004,00
<i>Di cui quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni</i>	€ 327.691,82	€ 242.410,38	€ 285.050,54

c) nell'Accordo di Programma (*d'ora in poi ADP*) 2022-2024 siglato tra il Ministero delle Politiche Sociali e la Regione Basilicata, repertoriato dalla Corte dei Conti in data 16/01/2023 al n. 94 con il quale:

- si prevede la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere le attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, a cura delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, per l'importo pari ad € **1.599.014,00** assegnato alla Regione Basilicata per il triennio 2022-2024;

- si demanda alla Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona per tramite dell'Ufficio Politiche Sociali e Sistemi di Welfare, ora Ufficio Sistemi di Welfare, l'adozione dei procedimenti necessari alla realizzazione del suddetto AdP e all'implementazione della programmazione ad esse riferita;

d) nelle determinazioni assunte con la Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso pubblico

2. OBIETTIVI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E RISORSE

DISPONIBILI


1. Gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento previste dall'ADP e dal presente avviso fanno riferimento all'Atto di Indirizzo ministeriale adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. n.141 del 02/08/2022, che a sua volta richiama la cornice dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nella sua universalità e trasversalità.

2. Tuttavia è fondamentale che questi vengano letti e attualizzati in funzione dei contenuti, delle azioni, delle priorità dell'attuale quadro programmatico regionale in materia di politiche sociali e dei dati di contesto socio economico.


La Regione, pertanto, per valorizzare maggiormente sinergie e complementarietà con fonti di finanziamento e azioni di programmazione regionale e locale (Piani Intercomunali, PAL di Contrasto alla Povertà e Patti per l'Inclusione sociale, Piano regionale di interventi di contrasto alla violenza di genere) ha individuato **tre obiettivi, tra quelli riportati al punto 8 del succitato atto di indirizzo ministeriale, ognuno dei quali è collegato ad una annualità del fondo assegnato alla Regione Basilicata**. Sono quindi state definite tre **LINEE DI AZIONE** a valere sulle specifiche risorse assegnate per singola annualità, ognuna delle quali prevede il perseguimento di uno dei tre obiettivi generali selezionati:


	LINEA DI AZIONE A	LINEA DI AZIONE B	LINEA DI AZIONE C
Annualità e risorse disponibili	2022 € 575.646,00	2023 € 490.364,00	2024 € 533.004,00
<i>(di cui quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni) - Art.6 ADP 2022/2024</i>	<i>€ 327.691,82</i>	<i>€ 242.410,38</i>	<i>€ 285.050,54</i>
Obiettivo Agenda 2030 - D.M. n.141 del 02/08/2022 - ADP 2022-2024)	<i>Porre fine ad ogni forma di povertà</i>	<i>Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</i>	<i>Ridurre le ineguaglianze</i>

3. Coerentemente a quanto previsto al punto precedente, le iniziative e i progetti dovranno riguardare una delle tre LINEE DI AZIONE, attraverso la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i., collegate ad una o più aree d'intervento previste per ciascun obiettivo, come di seguito riportato:

LINEA DI AZIONE “A”	Dotazione finanziaria - € 575.646,00
	Aree di intervento
<p>Obiettivo 1 - “Porre fine ad ogni forma di povertà”</p> 	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;</p> <p>c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;</p> <p>d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);</p> <p>e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell’intera comunità;</p> <p>f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;</p> <p>g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all’interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;</p> <p>j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;</p> <p>k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;</p> <p>l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;</p>

	<p>m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;</p> <p>n) promozione del sostegno a distanza.</p>
--	---

LINEA DI AZIONE “B”	Dotazione finanziaria - € 490.364,00
	Aree di intervento
<p>Obiettivo 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.</p> 	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato;</p> <p>b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani;</p> <p>c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);</p> <p>d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>

LINEA DI AZIONE “C”	Dotazione finanziaria - € 533.004,00
	Aree d'intervento
<p>Obiettivo 10 - Ridurre le ineguaglianze.</p> 	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;</p> <p>c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;</p> <p>d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento</p>

	<p>della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;</p> <p>e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);</p> <p>f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;</p> <p>i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;</p> <p>j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;</p> <p>k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
--	--

3. DEFINIZIONE DEI BUDGET D'AMBITO, NUMERO DEI PROGETTI DA INDIVIDUARE E IMPORTI DA DESTINARE

1. L'intento portato avanti dalla Regione Basilicata è quello della valorizzazione delle sinergie, delle complementarità e delle azioni di programmazione sistemiche ed integrate mediante il coinvolgimento attivo, cosciente e partecipativo del Terzo settore nell'ambito dell'implementazione e della realizzazione del programma ADP 2022- 2024.

La realizzazione dei progetti di rilevanza locale dovrà, pertanto, attuarsi a livello di Ambito sociale territoriale (ATS), secondo gli obiettivi e le aree di intervento di cui all'articolo 2 dell'Avviso. Al fine di poter operare all'interno del quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse sopraindicate, le risorse complessivamente disponibili per ciascuna annualità sono ripartite per ciascuna delle tre LINEE DI AZIONE.

2. Le risorse riferite alla singola AZIONE vengono suddivise per Ambito Socio Territoriale, come indicato nelle tabelle sotto riportate, attraverso la definizione di budget d'Ambito determinati in rapporto alla popolazione residente. Le tabelle contengono anche la quota massima attribuibile ai progetti proposti da Fondazioni del Terzo settore.

3. Ogni progetto deve obbligatoriamente essere riferito ad una sola LINEA DI AZIONE e, all'interno della suddetta linea, realizzato in un solo Ambito Socio Territoriale.

LINEA DI AZIONE "A"

Risorse annualità 2022: € 575.646,00

Obiettivo 1 - "Porre fine ad ogni forma di povertà"

	Ambiti Socio Territoriali	Totale residenti	Budget d'ambito da destinare al progetto selezionato	Di cui limite massimo attribuibile ai progetti proposti da Fondazioni del Terzo settore
1	Alto Basento	47.538	51.280,39 €	€ 327.691,82
2	Bradanaica Medio Basento	55.440	59.804,46 €	
3	Città Di Matera	59.620	64.313,53 €	
4	Città Di Potenza	64.119	69.166,71 €	
5	Lagonegrese Pollino	62.041	66.925,12 €	
6	Marmo Platano Melandro	42.265	45.592,27 €	
7	Metapontino Col. Materana	75.068	80.977,66 €	
8	Val D'Agri	40.386	43.565,35 €	
9	Vulture Alto Bradano	87.159	94.020,51 €	
	TOTALE	533.636	€ 575.646,00 €	

LINEA DI AZIONE “B”

Risorse annualità 2023: € 490.364,00

Obiettivo 5 - “Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze”

	Ambiti Socio Territoriali	Totale residenti	Budget d'ambito da destinare al progetto selezionato	Di cui limite massimo attribuibile ai progetti proposti da Fondazioni del Terzo settore
1	Alto Basento	47.538	43.683,19 €	€ 242.410,38
2	Bradonica Medio Basento	55.440	50.944,43 €	
3	Città Di Matera	59.620	54.785,47 €	
4	Città Di Potenza	64.119	58.919,66 €	
5	Lagonegrese Pollino	62.041	57.010,16 €	
6	Marmo Platano Melandro	42.265	38.837,77 €	
7	Metapontino Col. Materana	75.068	68.980,81 €	
8	Val D'Agri	40.386	37.111,14 €	
9	Vulture Alto Bradano	87.159	80.091,37 €	
	TOTALE	533.636	€ 490.364,00	

LINEA DI AZIONE “C”

Risorse annualità 2024: € 533.004,00

Obiettivo 10 – “Ridurre le ineguaglianze”

	Ambiti Socio Territoriali	Totale residenti	Budget d'ambito da destinare al progetto selezionato	Di cui limite massimo attribuibile ai progetti proposti da Fondazioni del Terzo settore
1	Alto Basento	47.538	47.481,70 €	€ 285.050,54
2	Bradonica Medio Basento	55.440	55.374,34 €	
3	Città Di Matera	59.620	59.549,39 €	
4	Città Di Potenza	64.119	64.043,06 €	
5	Lagonegrese Pollino	62.041	61.967,52 €	
6	Marmo Platano Melandro	42.265	42.214,94 €	
7	Metapontino Col. Materana	75.068	74.979,09 €	
8	Val D'Agri	40.386	40.338,17 €	
9	Vulture Alto Bradano	87.159	87.055,78 €	
	TOTALE	533.636	€ 533.004,00 €	

4. DESTINATARI DELLE RISORSE E LORO REQUISITI

1. In base alle disposizioni di cui all'atto di indirizzo emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. n. 141 del 02/08/2022, le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi esclusivamente da **organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o fondazioni del Terzo settore, singole o in raggruppamento tra loro, iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** alla data di approvazione del presente avviso.
2. Le candidature devono essere presentate dagli Enti del Terzo Settore (ETS) sopra specificati, in forma singola o associata, in possesso, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata delle attività di cui all'avviso, dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione al RUNTS;
 - b) sussistenza di finalità statutarie e istituzionali coerenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo e dallo statuto;
 - c) avere sede legale in Basilicata.
3. In caso di proposte progettuali presentate da raggruppamenti di ETS sopra specificati, a pena di esclusione, ciascun Ente deve possedere i requisiti di cui al punto precedente alla data di presentazione della domanda.
4. A pena di esclusione, ogni Ente può far parte al massimo di due raggruppamenti, nell'ambito della stessa linea di azione o delle tre differenti linee di azione, ma ricoprire il ruolo di capofila per un solo progetto.
5. Non è inoltre possibile presentare, in forma singola o in forma associata quale partner di un raggruppamento, due proposte progettuali in uno stesso Ambito Socio Territoriale nell'ambito della stessa LINEA DI AZIONE.
6. In caso di proposte progettuali presentate da raggruppamenti di ETS sopra specificati, le risorse finanziarie richieste per l'attuazione del progetto dovranno essere ripartite assegnando una quota del budget complessivo ad ogni singolo Ente.
7. Il soggetto capofila del raggruppamento è individuato quale unico referente della tenuta dei rapporti formali con la Regione Basilicata in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.
8. Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., dal legale rappresentante dell'Ente interessato o in caso di partecipazione aggregata, dai legali rappresentanti di tutti gli Enti raggruppati, utilizzando il Modulo B allegato.
9. L'Amministrazione procedente effettuerà controlli a campione sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati. In caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 DPR 445/2000, il partecipante o, in caso di partecipazione aggregata, l'intero raggruppamento sarà escluso dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica che deve essere firmata digitalmente. Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella telematica.
2. L'istanza, presentata per via telematica tramite il servizio digitale di cui al precedente comma del presente articolo, prevede l'identificazione del soggetto proponente attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) di almeno livello 2, la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) ed è, pertanto, valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.).
3. L'istanza, in formato digitale (**Modulo A**) dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 30 aprile 2025**. Saranno accettate esclusivamente le istanze di partecipazione pervenute nel termine e nell'orario sopraindicato.
4. Nella domanda deve essere riportato l'indirizzo PEC al quale la Regione Basilicata invierà le comunicazioni ufficiali.
5. In fase di compilazione on line dell'istanza di finanziamento, è obbligatorio, pena l'esclusione, compilare, allegare e trasmettere i seguenti allegati:
 - a) Atto costitutivo e Statuto. In caso di raggruppamento, Atto costitutivo e Statuto di ogni ente partecipante al raggruppamento (incluso il capofila);
 - b) Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di partecipazione all'Avviso ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente proponente o in caso di partecipazione aggregata, dai legali rappresentanti di tutti gli Enti proponenti **Modulo B**).
 - c) Formulario di progetto (utilizzare il **Modulo C**);
 - d) Piano finanziario (utilizzare il **Modulo D**);
 - e) Dichiarazione del legale rappresentante di ogni ente partecipante al raggruppamento, di far parte del raggruppamento e di aderire al progetto, impegnandosi alla sua realizzazione in caso di ammissione a finanziamento (utilizzare il **Modulo E - obbligatorio solo in caso di raggruppamento**);
 - f) DURC regolare, per i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;
6. Ogni documento allegato, ad eccezione dell'Atto costitutivo e dello Statuto, dovrà essere firmato digitalmente. È ammessa anche la firma autografa dell'allegato che, in questo caso, dovrà essere stampato, firmato e scansionato (in formato.pdf), nonché necessariamente accompagnato da un documento di riconoscimento del sottoscrittore, che dovrà essere a sua volta scansionato fronte/retro.
7. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di richiedere, tramite le funzionalità di notifica del

servizio digitale per posta elettronica certificata, chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni l'interessato dovrà fornire i chiarimenti o trasmettere la documentazione richiesta, a pena di esclusione, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

6. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ E IRRICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE

1. Fatte salve le cause di esclusione previste dal presente Avviso, sono considerate inammissibili le istanze:
 - a) presentate (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) in maniera difforme dalle modalità previste dal presente Avviso;
 - b) non sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente proponente;
 - c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4;
 - d) che non rispettano quanto previsto all'articolo 4 del presente avviso;
 - e) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 5 (irricevibilità).
2. Le istanze di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.
3. L'esclusione per taluna delle suddette cause sarà comunicata al soggetto proponente tramite l'elenco degli esclusi allegato ad apposito provvedimento, adottato prima di approvazione delle graduatorie definitive.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La fase della valutazione dei progetti prevede:

FASE	ESITO
1. Valutazione di merito (attribuzione dei punteggi)	Progetto finanziabile (punteggio totalizzato uguale o superiore a 60 punti)
2. Ammissione a finanziamento	Progetto finanziabile/non finanziabile in relazione alle risorse stanziare

2. Ad avvenuta ammissione dei progetti, la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona provvederà alla nomina di una Commissione di valutazione. La fase di valutazione deve concludersi entro 60 giorni dalla nomina della Commissione.
3. La Commissione procederà ad attribuire a ciascun progetto presentato un punteggio, fino al massimo di 100/100 sulla base dei criteri di cui alla seguente tabella:

CRITERI Criterio di valutazione	RAZIONALE Elementi oggetto della valutazione	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
1. Coerenza e congruenza sostanziale del progetto.	Congruità, coerenza completezza e rispondenza del progetto presentato rispetto agli obiettivi generali, alle aree di intervento e alle attività di interesse generale con riferimento alle linee di azione oggetto della proposta progettuale.	max 12 punti
2. Chiarezza e completezza del progetto.	Grado di chiarezza e completezza del progetto in termini di dettaglio degli obiettivi, dell'analisi dei bisogni, delle attività e del target a cui sono rivolte le attività, delle fasi di attuazione, del monitoraggio e dell'individuazione di indicatori di risultato.	max 36 punti
3. Complementarietà, coerenza e integrazione con la programmazione locale	Presenza di dati relativi all'ambito territoriale, descrizione delle sinergie e della complementarietà con le attività, le azioni e le fonti di finanziamento oggetto della programmazione locale dell'Ambito Socio Territoriale.	max 12 punti
4. Esperienza pregressa	Esperienza pregressa e specifica dell'ente proponente o, in caso di raggruppamento, degli enti proponenti, nell'ambito delle aree intervento riferite alla specifica linea di azione oggetto della proposta progettuale	max 4 punti
5. Appartenenza ad una rete di relazioni con altri soggetti del territorio	Presenza e pertinenza di ulteriori soggetti del territorio, diversi da Enti del Terzo Settore, coinvolti nella rete collaborativa (a titolo esemplificativo: università, scuola, centri estivi parrocchie, centri giovanili, palestre, servizi comunitari).	max 4 punti
6. Competenze del gruppo di lavoro	Presenza di risorse umane con competenze specifiche in relazione agli obiettivi e le aree di intervento previste dal progetto.	max 8 punti

7. Sistema di monitoraggio e valutazione.	Qualità delle attività di monitoraggio, con indicazione delle fasi, delle attività da monitorare e degli indicatori utilizzati ai fini della rilevazione dell'andamento delle attività del progetto e della valutazione dei risultati raggiunti.	max 4 punti
8. Completezza e congruità del Piano finanziario	Indicazione dettagliata delle singole voci di spesa. Congruenza fra le attività proposte e le voci di costo descritte.	max 12 punti
9. Servizi migliorativi	Attivazione di servizi volti ad agevolare la partecipazione dei destinatari alle attività progettuali, con una particolare attenzione al trasporto e alla mobilità.	max 4 punti
10. Qualità ed entità di risorse aggiuntive a carico dell'ente proponente	Entità e qualità dell'apporto di risorse aggiuntive al finanziamento attribuito, in termini di valore equivalente di lavoro volontario.	max 4 punti
TOTALE		Max 100 punti

4. La commissione predisporrà una scala di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per ciascuno dei suddetti criteri. Non può essere ammesso a finanziamento un progetto che non abbia raggiunto un punteggio minimo pari a 60/100.

8. GRADUATORIE

1. A seguito dell'espletamento della fase di valutazione dei progetti, verranno stilate **tre graduatorie di merito, una per ciascuna LINEA DI AZIONE e, per ognuna delle tre graduatorie di Linea, nove sotto-graduatorie di ambito, al fine di ammettere a finanziamento n.9 progetti, uno per ogni Ambito Socio territoriale, per un numero complessivo di 27 progetti a valere sul presente avviso.**

2. Le graduatorie saranno approvate con determina dirigenziale dell'Ufficio competente.

3. In caso di superamento della quota massima delle risorse attribuibili alle Fondazioni del Terzo settore, stabilita dal D.M.141/2022 e riportate dell'ADP 2022-2024, gli importi dei progetti saranno riparametrati in misura proporzionale. Le economie verranno utilizzate per finanziare i progetti non ammessi a finanziamento con punteggio più alto, tenendo conto di tutte le singole sotto-graduatorie di ambito.

4. In caso di risorse rese disponibili a causa di mancanza di progetti presentati per uno o più ATS o per altre cause che comportino la revoca del finanziamento, le stesse verranno utilizzate per finanziare i progetti non ammessi a finanziamento con punteggio più alto, tenendo conto di tutte le singole sotto graduatorie di ambito.
5. L'Amministrazione regionale si riserva, in ogni caso, di segnalare e richiedere eventuali adeguamenti del progetto presentato al fine di procedere all'assegnazione delle risorse.
6. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie finali riporta;
 - l'elenco dei progetti ritenuti finanziabili con l'indicazione del riparto delle risorse finanziarie come riportato al punto 4 del presente articolo;
 - l'elenco dei progetti valutati, ma non finanziati per esaurimento delle risorse;
7. Il provvedimento sarà pubblicato sia sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BURB) che sul sito internet istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it nella sezione Avvisi e Bandi con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.
8. L'avvio delle attività, per ciascuna delle tre LINEE DI AZIONE, potrà avvenire solo ed esclusivamente ad avvenuto trasferimento, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Regione Basilicata, delle risorse riferite alla specifica annualità secondo quanto stabilito all'articolo 6 dell'ADP 2022-2024 "Finanziamento del programma". I soggetti ammessi a finanziamento non potranno vantare alcuna pretesa in caso di mancato trasferimento delle risorse.

9. AZIONI DI COORDINAMENTO CON GLI AMBITI SOCIO TERRITORIALI (ATS)

1. La Regione Basilicata ritiene opportuno sostenere la realizzazione di specifici progetti in tutti e nove gli ATS lucani, per promuovere sinergie e complementarietà tra progettualità del terzo settore e azioni di programmazione sociale a livello di ATS, per perseguire in modo più efficace gli obiettivi previsti dall'ADP 2022-2024.
2. Sarà quindi importante proporre progetti a seguito di un'attenta lettura dei bisogni del territorio, quale elemento fondante per una progettualità efficace ed efficiente, in grado di perseguire i tre obiettivi generali individuati, che non può prescindere dal lavoro di analisi già effettuato da anni sul territorio lucano dai 9 ATS. Inoltre, i progetti saranno utili allo sviluppo di reti associative nei singoli territori tra al fine di rafforzare la loro capacity building e al contempo il rapporto collaborativo con gli Enti locali territoriali.
3. I progetti ammessi a finanziamento dovranno attuarsi in una logica di collaborazione e coordinamento con i singoli ATS, per il tramite degli Uffici di Piano, al fine di valorizzare maggiormente la sinergia tra progetti e azioni di programmazione regionale e locale (Piani Intercomunali, PAL Fondo Povertà, Piano regionale di interventi di contrasto alla violenza di genere, etc). Tale attività dovrà essere opportunamente descritta nella sezione dedicata del formulario di progetto e sarà oggetto di monitoraggio durante la fase attuativa.

10.SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo, si fa espresso richiamo, per quanto non esplicitato nel presente Bando, alla *Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009.*

2. Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto dell'Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di assoggettabilità o no all'IVA va documentata alla Regione Basilicata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore.

Inoltre, pena l'esclusione, per la redazione del piano dei costi:

a) i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto

sono ammissibili i costi riferiti:

- alle forniture per ufficio, comprese le attrezzature per attività non didattiche che abbiano un periodo di ammortamento inferiore a 12 mesi;
- all'acquisto di valori bollati;
- alle spese postali; all'acquisto dei materiali di cancelleria utilizzati per l'amministrazione del progetto. Con riferimento all'acquisto di valori bollati e alle spese postali, la documentazione da esibire in sede di rendiconto e di controllo è costituita, rispettivamente, dalla distinta di acquisto di valori bollati e dalla specifica delle spese postali.

b) i costi di affidamento a persone giuridiche terze di specifiche attività non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale;

c) i costi di progettazione, di qualsiasi natura, non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto;

d) le spese relative ai cc.dd. "costi indiretti" (canoni di locazione, manutenzioni, spese generali)

- Verranno riconosciute esclusivamente in relazione alla quota parte imputabile direttamente all'attività di progetto oggetto del finanziamento e, in ogni caso, nei limiti del 10% del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.
- Ai sensi del presente Avviso sono ammissibili, quali spese generali, i costi indiretti legati all'attività cofinanziata, a condizione che siano basati su costi effettivi e che vengano imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e corretto, debitamente giustificato.

e) In riferimento agli immobili e ai costi annessi, sono ammissibili i costi riferiti alle seguenti voci:

- affitto, ossia i costi riferiti alla spesa per il canone dei locali della sede, se l'affitto si riferisce solo al periodo del progetto, oppure la quota di spesa risultante dal frazionamento del costo annuo per il periodo di utilizzo e alla superficie di utilizzo;
 - manutenzione ordinaria e pulizie, ossia i costi riferiti alle spese necessarie per la manutenzione ordinaria dei locali e per il mantenimento delle regole di igiene, se non già previste nel contratto di affitto;
 - costi riferiti alle spese sostenute per il consumo di energia elettrica, gas e acqua inerenti allo svolgimento delle attività in ragione del reale consumo;
 - costi riferiti alle spese telefoniche: qualora non vi sia una linea attivata appositamente, si ammette un costo calcolato coerentemente alle altre attività svolte dall'ente attuatore (ad esempio si potrà fare riferimento ai tabulati telefonici);
 - costi riferiti alla quota imputabile sostenuta per il riscaldamento e condizionamento degli immobili sede del progetto.
- f) Sono ammissibili le polizze fideiussorie relative agli acconti ed ai pagamenti intermedi erogati dall'Autorità di Gestione e/o Organismi intermedi e/o Partner Istituzionali in favore dei beneficiari privati. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997, sono accettate esclusivamente garanzie presentate da banche, imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale (cfr. elenchi pubblicati periodicamente da parte dell'Istituto per la Vigilanza sulle Pag. 15/30 Assicurazioni Private e di interesse collettivo – ISVAP Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, in via informale, sul sito internet www.isvap.it), oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia, previsto dall'art. 107 del D.lgs. n. 385/1993,

3. In sede di rendiconto e di controllo l'ente dovrà esibire la seguente documentazione:

- contratto di locazione, regolarmente registrato a norma di legge;
- fatture o ricevute quietanzate;
- fatture per utenze elettriche, telefoniche e d'acqua e spese relative all'acquisto di beni e/o attrezzature a carattere durevole (ossia beni/attrezzature che sono destinati a sopravvivere al progetto/iniziativa essendo suscettibili di ulteriori e futuri impieghi) saranno ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e, quindi, alla effettiva realizzazione del progetto. Laddove si tratti di beni e/o attrezzature a carattere durevole (ossia beni/attrezzature che sono destinati a sopravvivere al progetto/iniziativa essendo suscettibili di ulteriori e futuri impieghi) dal costo o dal valore di ammortamento superiore a € 516,46, ai fini della redazione del piano economico-finanziario va imputato e, conseguentemente, sarà riconosciuto esclusivamente il valore dell'ammortamento. Se, invece, costo o valore di ammortamento risultano, in maniera comprovata, pari o inferiori a € 516,46, potrà essere imputato e, conseguentemente, riconosciuto l'intero costo o valore ammortizzato.
- L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative e/o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, e ai singoli volontari potranno essere

rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Ai fini delle spese ammissibili al rimborso si applica l'art. 17, commi 3 e 4, del D.lgs. 117/17.

- Con particolare riferimento ai costi del "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
 - a) ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
 - b) copia dei cedolini;
 - c) elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
 - d) costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
 - e) modello F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

4. Le spese dovranno essere riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto ossia essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione del presente Bando.

5. In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma e i preventivi.

11. SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammesse a finanziamento le spese riferite ai seguenti costi:
 - a) oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
 - b) IVA, se non dovuta o recuperabile;
 - c) imposte e/o tasse;
 - d) spese per contenziosi, infrazioni, interessi;
 - e) spese generali di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria o relativa alle voci 'imprevisti' e/o 'varie' e/o a voci equivalenti;
 - f) oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
 - g) oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
 - h) oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
 - i) investimenti in scorte;

- j) polizze assicurative ulteriori a quelle già coperte dalle assicurazioni obbligatorie per legge.
- k) ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

12. ATTIVITÀ DEI VOLONTARI

1. Con particolare riferimento alle attività prestate dai volontari per la realizzazione del progetto, si precisa che il volontario - secondo quanto espressamente indicato all'articolo 17 del D. Lgs.117/2017 - è [...] *“una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà”* ...].
2. Ai fini della rendicontazione del costo del personale volontario, l'attività dovrà essere rilevabile da uno specifico registro delle presenze sottoscritto dal prestatore e controfirmato dal legale rappresentante dell'Ente di riferimento.
3. L'ordine di servizio dovrà contenere l'indicazione del CCNL applicato in via diretta, se esistente, o, in mancanza, in via analogica.
4. I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere – pena la decadenza dal finanziamento assentito – coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs. 117/2017). È onere dell'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante pro tempore, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.

13.RISORSE AGGIUNTIVE APPORTATE DAI DESTINATARI

1. L'ente proponente, in forma singola o associata, può apportare risorse aggiuntive al finanziamento concesso, in termini di valore equivalente di lavoro volontario, calcolato nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL. L'entità e la qualità descrittiva dell'apporto aggiuntivo saranno oggetto di valutazione.
2. Il legale rappresentante del soggetto proponente o, in caso di raggruppamento, tutti i legali rappresentanti degli enti partecipanti (capofila e partner) devono, sotto la propria responsabilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non ha formato e non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, comunali, regionali, nazionali o comunitari.

14.DURATA DEI PROGETTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. I progetti ammessi al finanziamento dovranno essere avviati entro un mese dalla notifica dell'approvazione ex art. 8, comma 7 del presente Avviso.
2. La durata dei progetti è fissata in 9 mesi a partire dalla data di avvio attività;
3. Per ciascun progetto l'Amministrazione regionale genererà un CUP (Codice Unico Progetto) che dovrà essere riportato su tutta la documentazione progettuale, a partire dalla dichiarazione di avvio delle attività;
4. A seguito della trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività si provvederà all'erogazione del 70% del finanziamento riconosciuto.
5. Il saldo sarà corrisposto dietro formale richiesta, da presentarsi entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, corredata della seguente documentazione:
 - a) relazione finale delle attività svolte che contenga gli interventi realizzati e i risultati conseguiti;
 - b) rendicontazione dell'importo totale ammesso a finanziamento e delle spese complessivamente sostenute, con indicazione del costo finale di ogni singolo intervento e le relative alle singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto destinatario;
 - c) copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute, debitamente quietanzate, riconducibili al piano finanziario.
6. Il pagamento sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente appositamente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario (art. 3 comma 7 della L. 13 agosto 2010 n. 136). Il medesimo soggetto si impegna a comunicare eventuali modifiche degli estremi del conto indicato e assume, altresì, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della richiamata Legge n. 136/2010 e s.m.i.
7. L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:
 - a. all'accertamento della regolarità contributiva, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che la Regione provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
 - b. alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29.9.1973, n.602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.
8. Le verifiche di cui sopra, saranno estese a tutti i componenti del raggruppamento.

15.RIMODULAZIONI DELLA SPESA

1. In corso di realizzazione delle attività progettuali, è ammissibile operare rimodulazioni al progetto, di una o più azioni e/o voci di spesa, motivandone la necessità, nel rispetto dell'importo totale del progetto ammesso a finanziamento.

Se la rimodulazione di una o più voci di spesa è di importo complessivo inferiore al 20% del

costo totale del progetto finanziato, è necessario inviare all'Ufficio Sistemi di Welfare, apposita comunicazione non soggetta a nulla osta.

Se la rimodulazione è, invece, di importo complessivo superiore al 20% del costo totale del progetto, la relativa comunicazione dovrà ottenere il nulla osta del Dirigente.

La rimodulazione delle voci di spesa eccedenti il limite del 20% del costo complessivo del progetto, che non siano state preventivamente autorizzate, non saranno ritenute ammissibili.

Le eventuali rimodulazioni del progetto dovranno essere comunicate all'indirizzo PEC ufficio.terzo.settore.@cert.regione.basilicata.it;

2. Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, il contributo concesso verrà ricondotto all'importo della spesa effettivamente sostenuta e riconoscibile, con conseguente restituzione di quanto già erogato ma non speso; qualora la spesa risultasse maggiore al finanziamento concesso la differenza dei costi rimarrà a carico del soggetto destinatario.

3. Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso, alla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009.

16.GARANZIE

1. A garanzia dell'intero importo di progetto, ciascun proponente dovrà presentare, contestualmente alla trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività e alla richiesta di erogazione del 70% del finanziamento riconosciuto, apposita fideiussione, bancaria o assicurativa, ovvero rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'Albo dedicato di cui all'art.106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 D. lgs n.58/1998 e s.m.i., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa.

2. La fideiussione deve avere durata di 12 mesi e validità dalla data di avvio delle attività fino allo svincolo da parte della Regione Basilicata. La data di scadenza deve intendersi automaticamente e successivamente rinnovata di n.6 mesi in n.6 mesi, fino a comunicazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.

3. La fideiussione deve contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art.1957 c.c., nonché la clausola di operatività, entro quindici (15) giorni, a semplice richiesta della Regione.

4. Si riconosce la possibilità di presentare una fideiussione del 70% dell'importo di progetto, con validità dalla data di avvio delle attività fino allo svincolo da parte della Regione Basilicata che avverrà laddove, all'esito del monitoraggio intermedio (art. 17 dell'avviso), sarà rendicontata una spesa pari all'importo anticipato (70% del finanziamento riconosciuto). Successivamente, nei termini di cui all'art. 17 dell'avviso, dovrà essere presentata una seconda fideiussione a garanzia

del residuo 30%, con durata di sei mesi. La data di scadenza di quest'ultima, deve intendersi automaticamente e successivamente rinnovata di n.3 mesi in n.3 mesi, fino a comunicazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.

5. I costi relativi alle polizze fideiussorie sono rendicontabili.

17.MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

1. L'andamento delle attività progettuali sarà oggetto di monitoraggio intermedio (6 mesi dopo l'avvio delle attività) in relazione allo stato di avanzamento del progetto, alla correttezza delle spese sostenute e ai risultati conseguiti.

2. A tal fine gli Enti destinatari dovranno trasmettere entro 15 giorni successivi alla scadenza dei 6 mesi:

- a) descrizione delle attività/interventi già realizzati e/o in corso di realizzazione;
- b) target di utenza coinvolto e obiettivi già raggiunti e/o da raggiungere;
- c) livello di spesa già quietanzata.

3. Tale documentazione dovrà essere predisposta secondo la modulistica predisposta dalla regione Basilicata, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione AVVISI e BANDI;

18.IRREGOLARITA' E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. In caso di violazioni degli obblighi derivanti dal presente avviso, la Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora uno dei soggetti aderenti:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso di cui all'art. 4;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto dall'articolo 18 del d.lgs117/2017 s.m.i.;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) faccia rilevare gravi ritardi e mancato rispetto dei termini perentori stabiliti dal presente Avviso oppure incompleto o insufficiente riscontro alle eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni entro termini perentori specificamente stabiliti;
- e) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedia e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- g) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- h) rinunci senza giustificato motivo alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;
- i) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 21;
- j) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima

- di finanziabilità ai sensi del presente Avviso;
2. L'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento possono essere disposti qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l'impossibile o non proficua prosecuzione del progetto o un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso.
 3. La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.
 4. Il finanziamento è revocato in caso di rinuncia dell'ente destinatario del finanziamento.
 5. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme già erogate.

19. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'attività di rendicontazione è in capo al soggetto ETS deputato all'attuazione della operazione ammessa a finanziamento, ovvero al capofila del raggruppamento di ETS assegnatario del finanziamento.
2. Ai fini dell'attività di rendicontazione delle spese sostenute, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice unico progetto (CUP).
3. La normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari deve essere applicata ad ogni movimentazione finanziaria posta in essere. I pagamenti in contanti non sono ammissibili.
4. Per un corretto riconoscimento in sede di rendicontazione, i costi devono:
 - a) figurare nell'elenco dei costi previsti dal progetto;
 - b) essere documentati con giustificativi in originale o conformi all'originale se accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;
 - c) essere conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
 - d) essere riferiti ad un periodo compreso tra la data di dichiarazione di avvio delle attività e la data di chiusura del progetto.
5. In riferimento al personale esterno, in sede di rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - a) conferimento d'incarico/contratto datato e sottoscritto dalle parti, in cui siano chiaramente indicati l'oggetto della prestazione professionale, la relativa durata e i compensi orari/giornalieri coerenti con i massimali ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso;
 - b) curriculum vitae del professionista in formato europeo;
 - c) foglio presenze e relazione sull'attività svolta, debitamente sottoscritta;
 - d) fattura o ricevuta quietanzata;
 - e) documento comprovante il pagamento effettuato;
 - f) F24 quietanzato attestante il versamento delle ritenute d'acconto IRPEF, operate sui compensi erogati, e relativo prospetto di riconciliazione elaborato dall'azienda e firmato dal legale rappresentante attestante l'ammontare dei versamenti a valere sul progetto per

singolo nominativo;

- g) ricevuta dei versamenti INPS (gestione separata L. 335/1995) e relativo prospetto di riconciliazione firmato dal legale rappresentante attestante l'ammontare dei versamenti a valere sul progetto per singolo nominativo.

20.PUBBLICITÀ DELL'AVVISO E INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale della Regione Basilicata nella sezione AVVISI E BANDI.
2. Responsabile del procedimento è Angelina Lettieri Funzionaria P.O. Ufficio Sistemi di Welfare. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio al seguente indirizzo PEC: ufficio.terzo.settore.@cert.regione.basilicata.it
3. A supporto degli utenti sarà attivata un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari.

21.OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

1. L'ente beneficiario del finanziamento ha l'obbligo di indicare, sul materiale predisposto per la promozione e la realizzazione delle attività progettuali (es. materiale pubblicitario, gadgets, pubblicazioni sul sito web, ecc.), che lo stesso è realizzato con il finanziamento ministeriale concesso alla Regione Basilicata per l'annualità di riferimento dell'ADP 2022-2024, ai sensi dell'art. 72, primo comma del d.lgs 117/2017 s.m.i.,.
2. L'ente proponente deve trasmettere a questa Amministrazione la richiesta di autorizzazione all'utilizzo del logo, a firma del legale rappresentante, corredata dalle bozze dei materiali promozionali sui quali si intende apporre il logo.

22.TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti sono trattati, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

23.ACCESO AI DOCUMENTI

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro n. 9- 85100 Potenza.

24.FORO COMPETENTE

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in relazione al presente Avviso, si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

25.NORME FINALI

1. La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare, con apposito provvedimento, il presente Avviso pubblico senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Basilicata.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ALLEGATI

Modulo A - Istanza di candidatura a finanziamento

Modulo B - Dichiarazione possesso requisiti - DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Modulo C - Formulario di progetto

Modulo D - Piano finanziario

Modulo E - Dichiarazione di partecipazione al raggruppamento